

MOZ  
000177



## MOZIONE

Al Presidente  
del Consiglio Regionale

### **OGGETTO: 2030 Lombardia senza barriere**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

#### **PREMESSO CHE:**

- la Costituzione italiana, all'articolo 3, sancisce l'impegno da parte dello Stato di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'esercizio di pari dignità tra i cittadini, incluse le persone con disabilità;
- la Legge 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" promuove provvedimenti a favore della rimozione degli ostacoli che impediscono alla persona disabile di integrarsi appieno nel contesto sociale;
- con la Legge 18/2009 di ratifica della "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" il Parlamento italiano ha riconosciuto il diritto alla piena mobilità e fruizione degli spazi collettivi quale preconditione necessaria a consentire la partecipazione alla vita sociale di tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- con DPR 132/2013 è stato adottato il "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità", con il quale le istituzioni competenti sono state sollecitate ad attuare prontamente gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n. 18/2009;

#### **PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- il Governo italiano ha adottato due provvedimenti sui diritti dei passeggeri:
- il dlgs 70/2014, che regola la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, riferito ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
  - il dlgs 169/2014, che regola la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) 181/2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Regione Lombardia nel suo Statuto (art. 2, lettera o) afferma il proprio ruolo nella promozione di azioni per rendere effettivi i diritti delle persone con disabilità;
- con il Piano d'azione regionale 2010-2020 per le politiche in favore delle persone con disabilità la Regione ha assunto un approccio alla disabilità basato sui diritti con l'obiettivo di assicurare a ciascuno pari opportunità di realizzazione personale e garantire elevati standard di qualità della vita, migliorando i livelli di accessibilità e fruibilità di strutture e territorio, nonché sviluppando una rete integrata dei servizi che incoraggi la partecipazione consapevole di individui e famiglie;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- la Regione con legge 6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" norma quanto disposto dalla Legge 104/1992 prevedendo la definizione di programmi di bacini comprendenti i piani per la mobilità delle persone con disabilità (art. 13), nonché specifici Interventi per la riqualificazione del trasporto pubblico regionale e locale favorendo il miglioramento dell'accessibilità al servizio ferroviario e metropolitano, la maggiore sicurezza degli utenti, la migliore fruibilità ed il minor affaticamento da parte delle persone con disabilità (art. 19)
- come disposto dalle leggi L.13/1989 e l.r. 6/1989 Regione Lombardia, per il tramite dei Comuni, eroga contributi ai soggetti privati in condizioni di svantaggio che intendano attuare l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno della propria abitazione di residenza;
- la l.r. 6/1989 di Regione Lombardia "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione", al Titolo II "Disposizioni in materia urbanistica e di edilizia residenziale pubblica", agli artt. 17 e seguenti detta norme che facilitano gli interventi sul patrimonio esistente per l'utilizzo di immobili ed alloggi a favore dei soggetti con difficoltà motorie, psichiche e sensoriali;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura individua quale importante obiettivo l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti negli edifici residenziali privati, tramite progetti mirati di sostegno alle famiglie con presenza di persone in situazioni di disabilità, cogliendo anche l'occasione per un'opera di razionalizzazione e semplificazione delle diverse misure di incentivazione previste dalle normative vigenti;

#### **ATTESO CHE:**

- uno dei principali ostacoli ad una piena realizzazione dei diritti fondamentali delle persone diversamente abili è costituito dalla presenza delle barriere architettoniche nei luoghi urbani, negli spazi pubblici in generale, negli edifici privati e negli edifici di edilizia residenziale pubblica;
- le condizioni di trasporto offerte dai vettori e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta ad oggi non assicurano libertà di movimento e di vita in piena autonomia;
- i luoghi di interesse culturale presentano a tutt'oggi barriere architettoniche, cognitive e sensoriali che impediscono la piena fruibilità alla persona con disabilità;

**RICHIAMATO:**

il diritto delle persone con disabilità ad avere accesso, su una base di uguaglianza, all'ambiente fisico, ai prodotti e servizi, ai trasporti, ai sistemi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché a prendere pienamente parte alle attività culturali e ricreative;

**PER QUANTO PREMESSO  
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a dotarsi, entro il 2019, del Piano "2030 Lombardia senza barriere", strumento di pianificazione e programmazione coordinata di interventi per l'eliminazione delle barriere fisiche e sensoriali, rendendo l'accessibilità universale proprio obiettivo di progettazione:

1. favorendo opere di riconversione e riqualificazione delle aree urbane e degli edifici di edilizia residenziale pubblica;
  2. sollecitando e sostenendo i Comuni nell'attuazione dei P.E.B.A;
  3. incentivando i privati nell'abbattimento delle barriere architettoniche;
  4. garantendo la piena fruizione dei luoghi della cultura;
  5. relazionando annualmente al Consiglio Regionale la sua attuazione;
- così da consentire a ciascun individuo diversamente abile di sentirsi parte della comunità.

Milano, 27 marzo 2019

Matteo Piloni

 (ROZZA)

Carlo Borghetti (BORGHETTI)

Giulio Bocci (BOCCI)

Piero Baffi (BAFFI)

Stefano Straniero (STRANIERO)


Antonio Forattini (FORATTINI)

Giuseppe Scandella (SCANDELLA)

Roberto Castotti (CASTOTTI)

Luigi Ponti (PONTI)

Luigi Girelli (GIRELLI)

 (BUSSOLATI)

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 15.55  
DEL 28.03.2019  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE